



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail CLUBAL32@caivarese.191.it - www.caivarese.it - c.fis- 80008820120

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese

realizzato con il contributo del



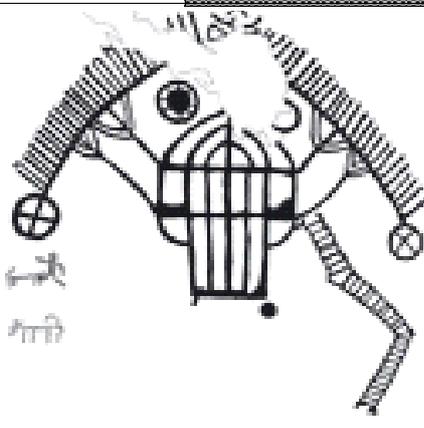
attività culturale

mercoledì 14 maggio

Arte rupestre nel Mondo Alpino

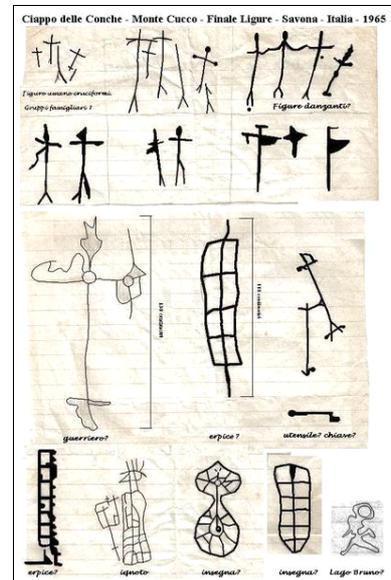
Montagne centri spirituali

relatore:
Ausilio Priuli



Ausilio Priuli vive la sua vita in costante contatto con le incisioni rupestri, con i documenti del passato, con gli ambienti che li ospitano. Ha condotto e ha partecipato a ricerche in Italia e all'estero ed è scopritore di molte incisioni rupestri della Valle Camonica,

dell'arco alpino e di altri ambienti italiani ed esteri. La sua attività professionale non si limita allo studio dell'arte preistorica e al megalitismo, ma l'ha visto impegnato in ricerche e studi di antropologia culturale, etnologia, storia delle religioni, archeologia classica, agraria e industriale. Per sua iniziativa e volontà è nato nel 1975 Il Museo didattico d'Arte e Vita preistorica di Capodiponte. È il primo Museo di arte preistorica nato in Italia ed è caratterizzato da una ricca documentazione di rilievi, calchi e frottages che illustrano in maniera chiara ed accessibile a tutti l'evoluzione della cultura e della produzione figurativa dal Paleolitico finale, fino all'avvento del cristianesimo: la vita, le attività economiche e la religione del popolo camuno.



ricordiamo l'appuntamento di
ogni
quarto martedì
del mese.
in sede

Il prossimo sarà:

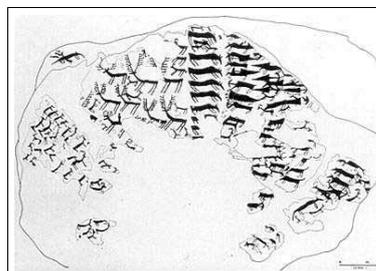
martedì 27 maggio

ore 21

con il film di
di Erich Jahr

**Transumanza
verso
il terzo millennio**

il mondo della pastorizia come una realtà con un autonomo atteggiamento nei confronti della vita e una propria visione del mondo. Ambientato tra il Gottardo e la Val Colla.



**Aula Magna
Università dell'Insubria**
Via Dunant, 3 Varese
ore 21.15



Università degli Studi
dell'Insubria

In
collaborazione
con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

5 per mille

E' indispensabile:

**indicare il codice fiscale del CAI 80008820120
apporre al propria firma.**

Il **cinque per mille** non è alternativo all'**otto per mille** ed è quindi possibile destinare entrambi. La scelta non costa alcunché. la destinazione del cinque per mille ricevuto **andrà a sostegno del progetto**

"I GIOVANI ALLA RISCOPERTA DEGLI IDEALI DELLA MONTAGNA"

avente lo scopo di stimolare l'interesse dei giovani per l'ambiente montano, favorendone la frequentazione

Ti ringrazio per l'attenzione e colgo l'occasione per augurarti buona montagna.

Caro Socio,

ricordiamo che è possibile sostenere il CAI manifestando il proprio consenso per la destinazione del **cinque per mille** a sostegno delle **ONLUS** negli appositi spazi dei modelli 730 e UNICO o allegato al CUD da consegnare in in posta o in banca



il giorno 13 aprile durante la riunione dei delegati delle sezioni Lombarde a Boario Terme, è stato eletto **COSIGLIERE CENTRALE** il nostro socio

ALBERTO ALLIAUD

Le più vive congratulazioni ed auguri da parte del consiglio direttivo e di tutti soci della Sezione.

Ricordiamo che la collaborazione del neo eletto si aggiunge a quella di **Valeriano Bistoletti** già Vice presidente centrale.

Un bell'impegno ed un grande onore per la nostra "piccola" sezione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Varese)

Corso di **STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA**

"...Il nostro mondo non è statico e una visione globale ci aiuta a inquadrare la **DINAMICA DEI PROCESSI**. Ogni processo ha un suo passato, una sua Storia, non solo un suo futuro..." *Silvia Metzeltin*

Modulo A

Struttura sociale e risorse naturali nelle Alpi
prof. **EZIO VACCARI**

Calendario delle lezioni:

Mercoledì 7 maggio, ore 9-11

- Struttura sociale delle comunità alpine

Venerdì 9 maggio, ore 14-16

- Problematiche storiche di sfruttamento delle risorse naturali in area alpina e prealpina

Mercoledì 14 maggio, ore 9-11

- Sviluppo storico della ricerca naturalistica in montagna

Venerdì 16 maggio, ore 14-16

- Le 'immagini' del montanaro nella storia

Mercoledì 21 maggio, ore 9-11

- La comunicazione in montagna: problemi e prospettive

Venerdì 23 maggio, ore 14-16

- Cultura materiale e valorizzazione del territorio montano

Modulo B

**Dalla Storia dell'Uomo alla Storia dell'Ambiente
e alla Gestione del Territorio Montano**

prof. **SILVIA METZELTIN**

Calendario delle lezioni:

Mercoledì 28 maggio, ore 9-11

- Paesaggio naturale, antropico, cognitivo, virtuale

Venerdì 30 maggio, ore 14-16

- Interazioni culturali Uomo-Ambiente

- Toponimi, cultura di relazione (vie di comunicazione,...)

- Cartografia della montagna (sviluppo storico, mappe, ...)

Mercoledì 4 giugno, ore 9-11

- Connessioni tra azione antropica e bio-ecosistemi

- Biodiversità spontanea e coltivata

- Etno-scienza (saperi contadini della montagna)

- Eco-psicologia

Venerdì 6 giugno, ore 14-16

- Scale temporali

- Storiche, preistoriche, biologiche, geologiche

- Preistoria e glaciazioni

Mercoledì 11 giugno, ore 9-11

- Peculiarità del territorio montano

- Definizioni e limiti, implicazioni legislative e politiche, dati: raccolta, analisi critica, statistiche, risorse: minerarie, agro-silvo-pastorali (malghe), idroelettriche, turistiche, modelli di sviluppo: scopi, utilità e limiti, zone pedemontane e "città delle Alpi"

Venerdì 13 giugno, ore 14-16

- Scorcio generale sulle montagne d'Europa

- Geografia, morfologia, ambiente

Mercoledì 18 giugno, ore 9-11

- Scorcio generale sulle montagne del mondo

- Geografia, morfologia, ambiente

Venerdì 20 giugno, ore 14-16

- Confronto naturalistico-antropologico tra Catena Alpino-Himalayana e Cordigliera delle Ande Modelli di studio, dinamiche evolutive e prospettive attuali

Sono previste anche due uscite sul terreno,

- da concordare, nella settimana tra 23 e 27 giugno

Mercoledì 4 giugno

"Geologia per alpinisti"

un altro modo di vedere le montagne

Relatrice: **Silvia Metzeltin**

Aula Magna

Università dell'Insubria

Via Dunant, 3 Varese

ore 21.15

nella stessa serata verrà consegnato il premio di laurea

"CAI Varese- storia della Montagna" anno 2008 alla sig.na

Michela Gambaruto

per il progetto di tesi di laurea

Storia e valorizzazione della etnogastronomia montana: le strategie di Slow Food sul territorio delle Prealpi varesine

escursionismo



Le gite di Maggio

Domenica 11 maggio 2008

6ª escursione: CIMA DELLA GUARDIA da Biemonte (Biellesse)

Ritrovo domenica 11 maggio 2008 ore 7,00 – piazzale Foresio Viaggio in autobus. Quota di partecipazione : Euro 14,00 soci ; Euro16,00 non soci Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso: **Anna Orelli e Arduino Belli**

Domenica 25 maggio 2008

7ª escursione: Rifugio Calvi da Carona (Val Brembana)

Ritrovo domenica 25 maggio 2008 ore 6,00 – piazzale Foresio Viaggio in autobus. Quota di partecipazione: Euro20,00 soci ; Euro22,00 non soci Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso: **Piera Martignoni e Pinuccio Spino**

Domenica 8 giugno 2008

8ª escursione: Punta dell'Uomo dal Passo del Lucomagno CH

Ritrovo domenica 8 giugno 2008 ore 6,30 – piazzale Foresio Viaggio in autobus. Quota di partecipazione: Euro14,00 soci ; Euro16,00 non soci Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso: **Franco Broggin**

ITINERARI

CIMA DELLA GUARDIA m. 2006 – da Biemonte - Prealpi Biellesi

Dislivello in salita m. 800; in discesa: idem Tempo di percorrenza: in salita ore 3,30; in discesa ore 3,00 Difficoltà: E Itinerario pubblicato su notiziario di aprile

RIFUGIO F.LLI CALVI m. 2015 – da Carona - Val Brembana

Dislivello in salita m. 900 ca; in discesa: idem Tempo di percorrenza: in salita ore 3,00-3,15; in discesa ore 2,30 Difficoltà: E

Il Rifugio Calvi, situato in Alta Valle Brembana, ai confini con la Valle Seriana, e' uno dei piu' bei anfiteatri delle Prealpi Orobie. Le cime del Pizzo del Diavolo di Tenda "il Cervino delle Orobie") e Diavolino, Grabiasca, Madonnino, Ca' Bianca e Poris che lo circondano, ne fanno una conca panoramica di rara bel-



architettura rurale di montagna, e si inoltra nella pineta sul versante opposto della valle. Superata la bella cascata della Val Sambuzza si procede sempre ripidamente a volte su gradini naturali

formati dalle radici degli alberi. Superati alcuni gradini di roccia, il percorso diventa meno ripido e rientra sulla strada sterrata in località Lago del Prato(Prà del Lach) con il caratteristico specchio d'acqua, residuo di un antico lago alpino in via di esaurimento. Proseguendo sulla strada sterrata si giunge ad un pianoro che porta alla base della diga Fregabolgia (m. 1950), superata la quale, dopo aver costeggiato il lato nord dell'omonimo lago in circa 15' si giunge al rifugio Calvi (ore 3).

Tempo e neve permettendo si potrà valutare la prosecuzione dell'escursione ad uno dei laghetti che punteggiano l'intera zona: dal Lago Rotondo (m. 1972) a pochi passi dal rifugio, ai laghetti di Poris (m. 2176), al lago dei Curiosi (m. 2112), al lago Cbianca (m. 2153) al nascosto lago Zelto (m. 2007) o a quello della Val dei Frati (m. 1934), per godere lo spettacolo di un ambiente ancora incontaminato. La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita (ore 2,30)



due Donne al ... Pizzo dell'Uomo



alla diga di Fregabolgia e al rifugio, il nostro itinerario segue il sentiero estivo segnalato con il numero 247 che si stacca a destra dopo circa un chilometro dalla strada dell'Enel, ormai in vista della frazione di Pagliari (m. 1310), interessante esempio di

PIZZO DELL'UOMO m. 2663 dal Passo del Lucomagno m. 1914

Dislivello in salita m. 750 ca; in discesa: idem Tempo di percorrenza: in salita ore 3,00; in discesa ore 3,00 Difficoltà: E Dal Passo del Lucomagno (m. 1914) si sale verso Sud-Ovest, si passa dall'Alpe Croce m. 1931 e, sempre nella stessa direzione, si prosegue nella valle fino ad incontrare il sentiero che sale i fianchi della montagna. Si svolta pertanto verso Ovest e si comincia a salire con qualche tornante sui prati ripidi che portano alla "Casermetta" edificio in mura-

tura, non più in uso dall'esercito, costruita su un pianoro molto panoramico che domina la valle Santa Maria (Valle del Lucomagno).

Da qui, sempre in direzione ovest, attraverso gli sfasciumi ed i nevai delle Foppe di Scai si raggiunge la sella posta tra le due cime. Si prosegue quindi verso Nord, su facili roccette, fino a raggiungere la Cima Nord. (mt. 2663) dalla quale si può ammirare il sottostante Passo dell'Uomo e le valli Santa Maria e Termine. Dopo breve sosta ci si sposta sulla cima opposta - Cima Sud (m. 2655), attraversando di nuovo la sella e risalendo il comodo sentiero dove è prevista la sosta pranzo.

Il versante meridionale della Cima Sud è strapiombante sul sottostante Passo delle Colombe (m. 2381) e sul lago dei Campanitt. Dalla cima si possono osservare il Pizzo delle Colombe ed il Pizzo del Sole. Per il ritorno, transitando dalla sella si scende in direzione Nord Ovest verso il Lago di Scai (m. 2300) da

qui sui comodi pendii di "Ovi dell'Uomo" si raggiunge prima il Passo dell'Uomo (m. 2218) quindi,

aggirando a Nord il Pizzo dell'Uomo, il Lago di Santa Maria ed il Passo del Lucomagno.



Paraggi ... del Pizzo dell'Uomo

Aggiornamento teorico /pratico per "Operatori sezionali"

La sezione organizza a partire dal mese di maggio una serie di incontri di aggiornamento teorico/ pratico per tutti coloro che operano all'interno dei gruppi sezionali.

Gli incontri (4 lezioni teoriche + 2 uscite pratiche) hanno lo scopo di fornire agli attuali e futuri responsabili nella conduzione delle diverse attività sezionali, quegli elementi necessari ad una uniforme, corretta e responsabile gestione delle uscite.

L'invito, visto l'interesse degli argomenti, è rivolto a tutti i soci che già operano in sezione o che desiderano partecipare più attivamente all'attività sezionale..

17 Maggio

Uscita pratica Palestra Campo dei Fiori (Piazzale del Cannone, ore 9) a cura degli Istruttori Scuola Alpinismo e Scialpinismo " R. e R. Minazzi" Tema: materiali, nodi, posizionamento di corda fissa, progressione e sicurezza in ferrata

21 Maggio

Cartografia e orientamento – in sede ore 21 (seguirà un'uscita pratica in data da concordare con gli interessati)

27 Maggio

Nozioni di primo soccorso – sede ore 21 - Relatore **Dott. Vittorio Antonini**

11 Giugno

Responsabilità nell'accompagnamento. – in sede ore 21 - Relatore **Avv. Filippo Gorreta**

18 Giugno

Struttura organizzativa del C.A.I. - Assicurazioni – in sede ore 21 – Relatore **Valeriano Bistoletti**



C.A.I. VARESE
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO
"REMO E RENZO MINAZZI"

2° GIORNATA DI AGGIORNAMENTO SICUREZZA SU GHIACCIAIO

"Monica Bandiera"

Sabato 7 Giugno 2008
GHIACCIAIO DEL RODANO (CH)

Proposta per chi frequenta l'alta montagna, percorre i ghiacciai delle Alpi e vuole rivedere le tecniche da mettere in atto per una migliore sicurezza della cordata.

Requisiti minimi:

aver frequentato un corso di Alpinismo o almeno 5 gite con percorsi su ghiacciai
 essere soci CAI
 età minima 18 anni

Materiale personale necessario:

vestiario adatto all'alta montagna
 casco

imbracatura

piccozza classica ramponi a 12 punte

5mt di cordino Ø 7mm

2 moschettoni a ghiera

Costi:

5 euro x assicurazione e dispensa

Viaggio a carico dei partecipanti

Iscrizioni entro il 31 maggio a Brizio

Mail: Kapitanbimbo @ libero.it

Cell: +39 339 3582767

Con il patrocinio della
Sezione di Varese del Club Alpino Italiano



alpinismo giovanile

Come molte altre domeniche, anche quella del 13 di Aprile vede i nostri giovani alpinisti ritrovarsi al famosissimo piazzale per una nuova avventura, oggi in Valle Imagna (BG) e per la precisione faremo un po' di "geomorfologia" o, più semplicemente, "Vardàà i sàss".

Sul pullman si comincia a mormorare per l'imminente fatica, ma qualcuna calma gli animi con la frase di rito: "Tranquilli, vedrete che bel panorama ci sarà appena arrivati!". Quando il pullman ci scarica, il paese di Roncola ci accoglie addirittura suonandoci le campane, e notiamo la verità della

frase: il panorama con tutto il fondovalle ai nostri piedi è stupendo, basta solo riuscire a cogliere l'attimo in cui la nuvola da cui siamo avvolti si sposti.

E tra i motti "Carpe Diem" e "Sperem che non peggiori" incominciamo ad inerpicarci verso il monte Linzone mentre gli accompagnatori ci parlano di fossili e differenze tra rocce sedimentarie e granitiche, acide e basiche, intrusioni di selce e di quarzo, Triassico superiore e il Cretaceo, la nostra attenzione viene qua e la catturata dalle nuvole che sembrano non riu-

scire più a trattenere la pioggia (ma questo sarà argomento di un'altra escursione). Conquistata la cima, intravediamo tra le nebbie la croce, scattiamo in fretta le foto di rito, ci copriamo dal vento e proseguiamo per il



vetta monte linzone.

sentiero che qua e la emerge dal grigio-bianco. Finalmente ci fermiamo per il pranzo e il tempo clemente ci mostra che nonostante tutto il sole splende al di sopra delle nuvole che ci attorniano.

Peccato che subito dopo, vista la par condicio (domenica eravamo ancora in periodo elettorale), il "tempo clemente" ci lancia addosso una pioggerellina di brevissima durata, non tanto da tirare fuori le mantelle ma abbastanza per far dire "Partiamo, Andiamo!". Continuiamo così verso il Monte Tesoro dove finalmente si diradano le nuvole consentendoci di am-

mirare la valle e di ritornare al pullman con gli occhi pieni non solo del grigio-nebbia.

Andrea Ambrosetti

Dato il tempo alquanto instabile, la prevista gita del 20 aprile è stata spostata al **4 maggio**, l'argomento sarà la lettura del paesaggio, ovvero... "impariamo ad osservare, non limitiamoci a guardare", il programma prosegue domenica **11 maggio** con una traversata che ci vedrà toccare Chamois e il lago di Lod, tema flora e fauna, per concludere domenica **25 maggio** Passo Gries, tema glaciologia-il ciclo

dell'acqua. Piccolo anticipo.... Domenica **1 giugno** raduno regionale a Calolziocorte, che ci vedrà impegnati in una mitica "caccia al tesoro".

Come sempre i dettagli verranno forniti agli interessati via mail, per chiarimenti ed informazioni gli accompagnatori sono a disposizione in sede nelle serate di apertura o by mail e/o telefono o sul sito www.caivarese.it alla sezione "alpinismo giovanile". Ricordiamo di confermare la presenza alla gita il martedì precedente. Grazie.

Gli accompagnatori.



VAL MAGONA 09 - 10 - 11 MAGGIO

La Val Magona o meglio il comprensorio della Macchia della Magona e della Foresta di Caselli, si trova nella fascia costiera tirrenica nell'immediato entroterra tra il comune di Bibbona (Li) e Castagneto Carducci frazione di Bolgheri(Li); qui sono tracciati numerosi sentieri che snodandosi nella secolare macchia mediterranea (lecci, querce e cipressi) regalano impagabili vedute dell'azzurro mare, e dell'arcipelago toscano.

I percorsi si snoderanno in parte lungo lo storico tracciato della Gran Fondo Costa degli Etruschi (gara di mtb giunta alla sua XI edizione) in parte all'interno della Foresta di Ca-

selli. Le varianti di percorso sono numerose e tali da garantire tanto la totale pedalabilità a tutti i partecipanti, quanto emozioni e tecniche disce-

se in "single track" per i più smaliziati. Il dislivello può variare dai 340 mt. in circa 20 km(percorso in rosso) ai 1700 con 70 km. (percorso in giallo) come di seguito riportato.

Raccomandazioni:

- Lungo il percorso non sono disponibili fonti d'acqua e pertanto è necessaria l'autosufficienza idrica dei partecipanti (zainetto idrico e/o borraccia, etc.)
- set riparazioni etc;
- Il casco è "OBBLIGATORIO"
- Assicurazione infortuni
- Si consiglia di avere al seguito repellenti per insetti.



TRASFERIMENTI E LOGISTICA

Per chi proviene da Varese e dintorni seguire A8 direzione Milano poi A1 direzione Bologna e uscire nei pressi di Parma seguendo le indicazioni Parma-LaSpezia

poi prendere la A10 direzione Livorno seguire per RosignanoE80 poi ss1bis Aurelia direzione Grosseto - Roma uscita La California direzione Bibbona arrivo

Considerato il periodo scelto, coincidente con un lungo periodo di vacanza per i paesi del nord Europa, le tariffe e la disponibilità di posti ne risentono.

Ref Maurizio e Marina tel cell 348/6000603 o 348/6000601 o maurizio.dinicuolo@virgilio.it

gruppo senior



La pagina di DvV
(ultima edizione)

La pagina di DvV è stata pubblicata per la prima volta in 1999. Dopodiché ho sempre scritto con continuità e con diletto. Ma durante gli ultimi mesi mi sto divertendo sempre meno. Quando sono arrivato al punto che scrivere è diventato più un peso che un piacere, ho deciso di smettere. Di conseguenza, mi congedo dai miei fedeli lettori, ringraziando per le numerose prove d'apprezzamento e d'affetto che ho ricevuto durante gli anni. Passo la parola al presidente Alessandro per la cronaca delle nostre escursioni.

Daniel

Relazione prime gite 2008

Terminato il periodo invernale, dedicato all'assemblea e al rinnovo del Consiglio, è iniziata la nostra stagione escursionistica. Già dalla prima gita con meta Sette Termini, nonostante il tempo incerto e la presenza di neve sul versante nord, si è visto che la voglia di camminare in compagnia era tanta, infatti, ben 58 persone si sono ritrovate in mezzo alle betulle della cima, per il primo brindisi della stagione. La gita seguente, ha permesso ai 55 partecipanti, che sono saliti sulla vetta del M.Legnone, una modesta cima nei pressi della Rasa, che gode di uno straordinario panorama sul Luinese e parte della catena alpina, di passare una giornata al caldo sole primaverile. Per la terza gita ci siamo spostati sul Lago di

Como, nonostante la lunghezza del viaggio di trasferimento a causa dell'intenso traffico, si è rivelata molto interessante sia per il paesaggio, quanto per i monumenti visitati. La lunga fila composta di ben settantotto persone, attraversando i vari paesini suscitava, interesse, stupore e ammirazione degli abitanti. Il mese di marzo si è chiuso con la toccante S.Messa, celebrata per il nostro Gruppo, nel bellissimo Eremo di S.Caterina del

Sasso. La gita al mare di quest'anno, ci ha portato ai Monti di S.Pietro, nella riviera di ponente; bellissimo percorso con arrivo in vetta e panorama impagabile sul mare blu e sulle lontane cime innevate delle Alpi Marittime. Seppure non particolarmente faticosa ha evidenziato in taluni, mancanza di allenamento, forse l'ora legale da pochi giorni in vigore non era stata assimilata. La successiva visita alle grotte di Toirano, ha ripagato chi non era salito fino alla vetta.

Alessandro

PROGRAMMA GITE

10a GITA – Giovedì 1 maggio

Giro del Campo dei Fiori – sentiero n.10

Ritrovo: Piazza Montanari (Prima Cappella) ore 8,15, partenza circa ore 8,30 Mezzo di trasporto: auto e/o mezzi pubblici Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa circa 450 m Tempo di percorrenza: totale circa ore 7 Accompagnatori: Antonio Farè e Gino Molinari Quote: minima, da verificare

Descrizione itinerario

Percorso su sentiero 10 di circa 27 km con saliscendi 350-400 m., dislivello soprattutto verso Cabiaglio e Brinzio. Sosta pranzo alla Rocca di Orino Si consiglia a chi ha un discreto allenamento. Esiste la possibilità di abbandonare l'escursione nei vari centri abitati e tornare a Varese coi mezzi pubblici.

11a GITA – Giovedì 8 maggio

Costiera del Bregagno – Monte Bregagno (2107 m)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza

conduce al rifugio Menaggio; ad un bivio si svolta decisamente a destra per arrivare alla cappella di Sant'Amate (1623 m) e alla "fonte della Fame". La salita si fa molto ripida per giungere ai contrafforti del Bregagnino (1905 m). Ora il sentiero si fa dolce per arrivare alla cima del M.Bregagno (2107 m). Incomparabile il panorama sulla Valtellina, il Lario e il Ceresio. Il ritorno potrà avvenire attraverso la Costiera per raggiungere il rifugio Menaggio (1400m) e quindi ai Monti di Breglia.

12a GITA – Giovedì 15 maggio

Pizzo Tracciora (1917 m) da Rossa (Valsesia)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 Fermate: cimitero Castronno ore 7,15 Mezzi di trasporto: pullman Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 1104 m Tempo di percorrenza: salita ore 3,30 discesa ore 3 Accompagnatori: Franco Ricardi Quote: € 15 (escluso assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, autostrada A26 verso Alessandria poi A4, uscita Romagnano, Valsesia, Varallo, Balmuccia, Rossa Itinerario: La gita è già stata fatta nel maggio 2006 del gruppo Escursionismo. Nel notiziario d'aprile 2006 è stata pubblicata un'estesa relazione. Qui segue una versione abbreviata. Il Pizzo Tracciora, a differenza delle altre cime valesiane, quasi tutte aspre e dirupate, ha forme dolci ed arrotondate, ben visibile da gran parte della bassa Valsesia. Dal centro del paese Rossa (813 m) ci s'incammina sulla mulattiera che porta alle frazioni alte di Piana e Rainero. Dopo 15 minuti di erta salita si perviene al bivio che a sinistra conduce a Rainero. Si prosegue sulla mulattiera che continua a destra in mezzo a prati e campi coltivati, fin quando si giunge alla piccola frazione di Piana (1050 m). Uscendo dal borgo, alla destra della mulattiera si nota l'oratorio di San Giovanni Battista. Il sentiero si inoltra in una valletta e, con ampi tornanti, si porta sul largo spallone che si percorrerà fino in vetta. All'uscita del bosco incontriamo l'Alpe Sella e l'Alpe Selletta (1289 m). il Sentiero percorre ora quasi fedelmente il filo della cresta del crinale montuoso. Si toccano le Alpi Barbughera (1403 m), Suaroli (1469 m) e si giunge alla vasta Al-

Dal sentiero Regina Teodolinda



ore 7,00 Fermate: cimitero Belforte ore 7,10 Mezzi di trasporto: auto Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 1111 m Tempo di percorrenza: salita ore 3,30 discesa ore 3 Accompagnatori: Giulio Brambilla Quote: € 9.50 (escluso assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, Como, Menaggio, Breglia Itinerario: Da Breglia una nuova strada asfaltata conduce ai Monti di Breglia (996m) dove è stato costruito un ampio parcheggio. Si sale per il sentiero che



pe Piana di Campello (1565 m). Si passa nei pressi di un rilievo roccioso (il "Sass del Bec", 1650 m) per poi sbucare sui vasti pascoli che precedono la vetta. Superate le baite dell'Alpe Prato Bianco di Sopra la pendenza si attenua e si arriva in vetta nei pressi di una croce commemorativa (1917 m, 3,30 ore). Nel ritorno, giunti nei pressi dell'Alpe Selletta si devia a destra che ci si porta alla bella frazione di Rainero (1075 m). La deviazione non comporta alcun aumento del tempo di percorrenza, ma permette di ammirare un'altra gemma del comune di Rossa.

13a GITA - Giovedì 22 maggio

Monte Salmone (1560 m) da Loco (678 m) (Val Onsernone)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,30; partenza ore 6,45; rientro previsto ore 19 Fermate: Cimitero di Belforte ore 6,55 Mezzo di trasporto: auto Difficoltà: E (fino al Passo della Garina) poi EE Dislivello: salita e discesa 882 m Tempo di percorrenza: salita 3,30 ore, discesa 2,30 ore Accompagnatori: CAI Germignaga Quote: € 10 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Gaggiolo, Lugano, Locarno, Ponte Brolla (Centovalli), Cavigliano, Auressio, Loco

Itinerario: Facile gita in un largo valico dove da pascoli a muretti a secco, da boschi a radure, da case di vacanze abbandonate ad alpeggi ancora caricati, ci riporta in un ambiente che sembra lontano nel tempo, ma che ci farà trascorrere una giornata in uno spazio alpino in modo particolarmente intenso. Si raggiunge in macchina il

piccolo paese Loco (678 m) in Val Onsernone dove, in località Alla Chiesa, inizia l'escursione. Si prende il comodo sentiero in un ricco bosco di castani che verso N entra con lieve e graduale salita nella piccola valle del Di del Vo, si attraversano gli alpeggi di Sassiel (747 m) e Ighelon (834 m, 40 min.) per uscire in campo aperto fino alla testata della valle dove si risalgono i dolci prati di Cortascio per giungere alla larga sella del Passo della Garina (1076 m) (50 min.) che collega la Val Onsernone con la Valle Maggia. Poco prima del passo, in prossimità di una bella fontana, ha inizio il ripido sentiero che prende decisamente a salire verso E sviluppandosi in una rada faggeta fino alle radure di Legnunc e di Forcola (1314 m, 1 ora), il sentiero spiana leggermente fino in prossimità di una pietraia (fare attenzione in caso di terreno umido o bagnato) con bei panorami sulla sottostante Val Onsernone si raggiunge quindi il crinale (1426 m, 20 min.) che si segue fino alla cima (1560 m, 25 min.) ricca della tipica vegetazione di media montagna quale rododendri, pini mugo, abeti ecc. Il ritorno ripercorre lo stesso percorso di salita.

P:S: a Loco difficoltà di parcheggio.

14a GITA - Giovedì 29 maggio

Monte Barone (2044 m) da Coggiola (Borgosesia)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,45; partenza ore 7;00 Fermate: Cimitero di Castronno ore 7,15 Mezzo di trasporto: auto Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 1044 m

Tempo di percorrenza: salita 4 ore, discesa 3 ore Accompagnatori: Angelo Garrone Quote: € 13 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, autostrada A26 verso Alessandria poi A4, uscita Romagnano, direzione Borgosesia, Coggiola

Itinerario: Il Monte Barone è una montagna poderosa dal tipico profilo piramidale e dalla cima squadrata. È visibile da ogni parte della pianura di fronte alle punte centrali del Monte Rosa. In virtù della sua posizione la vista è aperta su sconfinati orizzonti che vanno dalle Alpi Marittime al Bernina attraverso il Monviso, le montagne del Biellese e della Valsesia, il Monte Rosa, lo Stralhorn, i Mischabel, la Weismies, cime significative della Val d'Ossola quali il Monte Leone e l'Andolla, le Prealpi Ticinesi ed il Disgrazia. Verso la pianura visibile il Lago Maggiore e le città di Torino, Vercelli, Novara e Milano.

Si parte dalla località Piane del Rivò sulla strada che da Coggiola (5-6 km da Coggiola) porta all'Alpe Noveis, seguire l'ottimamente segnalato sentiero G8 che sale attraverso un bell'ambiente, giunti su una dorsale si attraversa una cengia (passo delle Scarpie), poi facilmente si raggiunge il rifugio Alpe Ponasca, da cui in circa un ora si sale alla cima. Tempo totale di salita 3,5 - 4 ore Fermate: Cimitero Belforte ore 5,40 Mezzi di trasporto: pullman Difficoltà: T Dislivello e tempo di percorrenza: vedi sotto

Accompagnatori: Alessandro Orsatti Quote: € 17 + assicurazione (stimato, da verificare a base dei costi del pullman), pranzo (da prenotare) € 14.00

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Como, Lecco, Collico, Chiavenna, Campodocino, Madesimo

Mercoledì 4 giugno

15° Raduno Seniores Lombardia "Anna Clozza"

all'Alpe Motta di Campodocino

PROGRAMMA

Ritrovo	Piazzale Foresio ore 5,15, partenza ore 5,30
Madesimo	
ore 8,30 - 10,30	arrivo dei gruppi nell'area di parcheggio del Centro Sportivo di Ristoro e registrazione dei partecipanti al raduno. Consegna dei tagliando pranzo e bus-navette ecc
ore 8,30	salita all'Alpe Motta lungo l'itinerario escursionistico
ore 9 - 11	salita all'Alpe Motta con bus-navetta (su prenotazione, costi a/r €3)
All'Alpe Motta:	
	tempo libero per le escursioni al Lago Azzuro (1 ora) oppure alla nostra Signora dell'Europa (1,15 ora)
ore 11,00	intervento autorità
ore 11,45	celebrazione della Santa Messa nella Cappella della Casa Alpina
ore 12,45	pranzo al sacco all'aperto oppure, in caso di maltempo, nei locali della Casa Alpina . al ristorante (per chi ha prenotato) secondo menu fisso con bevande incluse (€ 14)
ore 15,45	momento di socializzazione ed esibizione dei famosi...cori spontanei ritorno a Madesimo lungo il percorso escursionistico o con bus navetta (su prenotazione)

gruppo MTB continuazione

Monte Fenera 13 Aprile

Anche se il tempo nei giorni precedenti la gita è stato inclemente e ha reso il terreno pesante, a tratti pesantissimo, il giro si è svolto con successo e soddisfazione da parte di tutti e trenta i partecipanti. Complimenti a Federica che ha saputo affrontare la gita con determinazione e grinta che contraddistinguono le donne toste. Un saluto ai grandi assenti: Corrado, Linda e Sergio. Un ringraziamento ai conduttori: Umberto, Franco, Fabio e Gabriele. Un "bentornati" a Giuseppe e Fabio.



Il guardatore

"devo dire che questa volta è stata veramente tosta. comunque il percorso è stato molto divertente. mi è spiaciuto di far parte di quelli che non hanno completato la famigerata " SALITA MADRE " , ma dopo quei km di sali e scendi sapere che il peggio doveva ancora arrivareavrei rallentato il gruppo. Dai mi basta un po' di allenamento!!!!

PAOLO"

"Giro spettacolare! Grazie a tutti, ma soprattutto a Umberto per aver organizzato il giro ed a Franco "Ferrari" per aver accompagnato alle auto il gruppo più "tranquillo"..."



Federica

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Domenica 18 maggio.

Monte Fajè da Mergozzo (VB).

Partenza : ore 7,00 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 13 - non soci € 15.

Itinerario: da Mergozzo si sale a Brachio (m.310), l'escursione parte alla sinistra della Chiesa. Si percorre il selciato (presenza di indicazioni per Vercio) attraverso le case in pietra; giunti ad una cappelletta si tiene la destra ed in breve si inizia a salire nel bosco di castagni. Si segue la mulattiera che dapprima sale ripida nel bosco, poi dopo alcuni tornanti si fa più dolce, ma regolare. Dopo circa un'ora si giunge ai Piani di Vercio (m.828), ove l'antico alpeggio è stato trasformato in eremo. E' un splendido giardino, adornato di azalee, rododendri, camelie e margherite, il prato un morbido tappeto, è molto curato. E' un punto panoramico di indubbia suggestione; guardando verso valle si vedono: il lago di Mergozzo, il lago Maggiore, il lago di Varese. Spostando lo sguardo verso ovest dopo il Mottarone si vede il lago d'Orta e la dorsale che separa la valle del Toce dalla val Strona, con il monte Cerano, il Poggio Croce e via fino ai 4000 del gruppo del Rosa. Si sale nel prato sopra la chiesetta; a sinistra di una vasca per l'acqua si intraprende il sentiero (cartello per Colma di Vercio) e segnato da bolli gialli (e frecce bianche). Il sentiero sale deciso nel bosco fino a giungere ad una baita ristrutturata. Si prosegue nella salita fino al valloncetto che sale rapidamente per giungere alla Colma di Vercio (m.1250). Per proseguire verso il Fajè vi sono due possibilità: seguire nella fresca faggeta le indicazioni per Pia-

nezza, oppure percorrere poco sotto la cresta le tracce di sentiero che conducono alla baita di Pianezza. Quest'ultimo percorso è più aereo e panoramico, con vista sul fondovalle. Dopo la baita si prosegue nel bosco, tenendo il filo di cresta, ed in breve si giunge al monte Fajè (m.1352) sulla cui vetta è posto un cippe (vista sui laghi, sul fondovalle e verso la Val Grande). Dalla cima si scende utilizzando il frequentato sentiero proveniente dall'Alpe Ompio e dal rifugio Fantoli. In prossimità dell'inizio dell'asfalto un cartello a destra ci indica un sentiero che, a mezzacosta nel bosco, ci riporta a Vercio. Da qui a Brachio sul percorso dell'andata (tempo complessivo ore 5). Dislivello in salita e in discesa m.1042. Difficoltà E.

Domenica 1 giugno. Monte Pizzocolo (BS).

Partenza : ore 6,00 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 17 - non soci € 19.

Itinerario: da S.Michele di Gardone si raggiunge la località Colomber (m.405). Si segue dapprima una stradina sterrata e successivamente il sentiero n.8 sino alla località Pirello (m.1060). Dopo un breve strappo si raggiunge il Passo Spino (m.1160) e il vicino rifugio Pirlo allo Spino (m.1165). Dal Passo Spino si piega a sinistra sul sentiero che risale dal bosco sino al Passo delle Merle

(m.1352) e al crinale del Dosso delle Prade dove si sale verso quota 1535. La si aggira a destra, si continua in falsopiano sopra la conca boscosa di Malga Valle e si raggiunge la cima (m.1581). Il panorama dalla vetta, sormontata da una grande croce, è stupendo: il lago di Garda e Sirmione, la pianura e gli Appennini, il monte Baldo, le maggiori vette delle Prealpi Bresciane, le Dolomiti di Brenta, l'Adamello, la Presanella, mentre nelle belle giornate lo sguardo si spinge sino al Monte Rosa. Appena sotto la vetta sorge una chiesetta dedicata ai caduti della montagna e un piccolo locale sempre aperto, il Bivacco due Aceri con 4 posti letto. Per la discesa si segue il percorso inverso. Dislivello in salita e in discesa m.765 al rifugio Pirlo allo Spino (ore complessive 5). Dislivello in salita e in discesa m.1176 al monte Pizzocolo (ore complessive 7). Difficoltà E.



Dalla cima del Pizzocolo

